



Convegno Sclerodermia Un percorso tra corpo e anima
3 Ottobre 2009
Bologna

ABSTRACT INTERVENTO

PAUL KLEE, LA TESTIMONIANZA UMANA E ARTISTICA

A. Marchionne

Il rapporto tra Arte e Malattia negli ultimi anni è stato oggetto di interessanti indagini sia da parte di illustri clinici sia di storici dell'arte. In quest'ambito gli studi si sono fra l'altro orientati alla rilettura delle vicende biografiche ed artistiche di celebri artisti che hanno sofferto di patologie reumatiche infiammatorie, che ne hanno influenzato in modo significativo anche il linguaggio espressivo.

Da questo punto di vista la vicenda umana ed artistica di Paul Klee è esemplare: l'artista svizzero, considerato uno dei massimi esponenti del panorama artistico europeo del '900, soffrì di sclerodermia negli ultimi cinque anni della sua vita.

La malattia esordì nel 1935 ed ebbe poi una progressione, in forma sempre più grave, fino al 1940, anno della morte dell'artista.

La malattia condizionò profondamente sia le modalità tecniche che stilistiche dell'opera di Klee, che, tuttavia, nonostante la recrudescenza del male, continuò a lavorare con energia, perfettamente lucido di mente, riuscendo a portare a termine ben 1253 lavori.

Nell'ultimo periodo di vita di Klee, è altresì evidente un progressivo incupirsi dell'atmosfera complessiva delle sue composizioni, in attesa della morte.